

Mille occhi, mille riflessi

Ricordo Dino Gavina ...

L'appuntamento era a casa sua, come al solito al sabato mattina alle 10:50 circa; un momento di imprevedibile formazione.

Capitava spesso che lo andassi a trovare, stavamo bene mentre si faceva la passeggiata verso le abituali mete: in ordine, prima la libreria e poi verso il mercato.

A volte capitava che non fosse di buon umore: improvvisamente iracondo verso qualche inopportuno per via telefonica. Le prime volte rimanevo stupito della sua vivace reazione, ma presto capì che faceva parte delle sue vitali caratteristiche.

Un passo dopo l'altro, frequentemente emergeva nelle nostre conversazioni la sua amicizia verso Fontana, Scarpa, Takahama, Duchamp, Giacometti, ecc. Quando capitava che facessi una domanda azzeccata, mi rispondeva con maggiore ricchezza di quanto mi aspettassi. Era sempre interessante, emozionante, perché il suo punto di vista conteneva tutta l'umanità dell'artista in questione.

Sono state varie le cose facenti parte della vita quotidiana che nel corso degli anni, occasionalmente, mi ha insegnato: un po' di tecnica per cucinare fino al modo di vestirsi. Un giorno mia moglie preparò del castagnaccio affinché lo portassi a Gavina; sapevamo che era il suo dolce preferito. Prima ringraziai, osservò che era tanto e poi, come usava fare arricchendo la sua conversazione, espresse in metafora una sua profonda convinzione, spesso enunciata: avrei dovuto saper fare anche io il castagnaccio... In altri termini, un artista che si rispetti, avrebbe dovuto sapere fare tutte le cose: avere una cultura più ampia possibile.

Il concetto sottinteso era, in realtà, la necessità dell'esperienza diretta del fare, dell'agire, mossi da profondo amore per la conoscenza: non solo teoria, insomma, ma una conoscenza pragmatica. In quei momenti, puntualmente, mi ritornavano in mente le parole di un saggio cinese, vissuto 2.500 anni fa: "leggi centomila libri, percorri cento miglia di viaggio e non potrai ancora definirti un maestro d'arte originario".

Era un lavoro di intuizione, quello che mi offriva Gavina, proprio come un vero maestro. Capivo che il messaggio che potevo cogliere era che il mio viaggiare fisico tra l'Italia e il Giappone non si era concluso in se, ma che si doveva nutrire di esperienze concrete di una vita produttiva.

Penso, e penso che anche lui pensasse, che per un artista, queste componenti dell'esperienza quotidiana abbiano un valore nutritivo pari alla manna biblica.

Tatsunori Kano

Bologna, 14 agosto 2009

Mille occhi

Tatsunori Kano, 2010
installazione per le Torri dell'Acqua di Budrio
cura tecnica Clementina Mingozzi



Tatsunori Kano è nato a Hiroshima, Giappone, nel 1954. Terminati gli studi alla Nihon University of Fine Art di Tokyo e specializzatosi in pittura nel 1977, inizia la sua carriera artistica ed espone nel gruppo Kokugakai. Attratto dalla storia dell'arte occidentale, vince nel 1980 una borsa di studio del Governo italiano, e si trasferisce in Europa. Visita i principali musei e ne studia al vivo i capolavori. Si stabilisce a Bologna, qui frequenta e si diploma nel 1985 all'Accademia di Belle Arti, avvicinando così la vita artistica italiana. Da quegli anni ad oggi è intensa la sua attività espositiva in Italia e all'estero. Molte e significative le mostre personali, e molte le personalità della cultura che incontra e apprezzano la sua opera con cui stabilisce rapporti di duratura amicizia, Haruki Morokawa, Giancarlo Piretti, Yasunari Takada, Katsuhide Takahama, Eiko Kondo, e tra questi indicativo, Dino Gavina.

EVENTI e PRINCIPALI ESPOSIZIONI

1977-1979 Tokyo Communal Art Gallery,- Kokuga Kai Ass., State Museum, Tokyo, JP
1993 Simon Gavina – negozio di Carlo Scarpa – Bologna, IT
1994 L'impronta del vuoto, Comune di Siena e Centro di Cultura Estr-Orientale Siena, IT
1996-2001 Unternehmen und Kunst Die Galerie - Gallery Nickel, Seebruck Chiemsee, D
1997-2010 Gallery K, Hiroshima, JP
2000 Airport Art Events, Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna, Italia 2000
2004-2010 Gallery Nakayama, Tokyo – Ginza, JP
2004 Kyoto Asny, Kyoto, JP
2007 La forma dell'anima, Nipponica, Galleria Accursio, Bologna, IT - Comune di Mihara, JP

Torri dell'Acqua - Budrio

Torri dell'Acqua di Budrio, suggestivo spazio espositivo inaugurato nel 2009, propone con UltraGavina un ulteriore riscontro alla figura e all'attività di Dino Gavina, affiancando le iniziative in programma a Bologna.

UltraGavina accoglie due mostre dedicate ad Alessandro Aldrovandi e Tatsunori Kano, artisti legati a Gavina da un rapporto di amicizia, le cui opere furono esposte in due personali organizzate nell'emblematico spazio del negozio Gavina di via Altabella. Il programma prevede inoltre due laboratori che rintracciano altri aspetti del lavoro imprenditoriale e dell'impegno culturale di Gavina.

Un primo laboratorio sperimenta la costruzione di alcuni modelli dell'Operazione Metamobile del 1974, concepiti da Enzo Mari, prodotti e diffusi da Gavina, anche per via postale.

Il secondo è dedicato all'ocarina, strumento tradizionale di Budrio, con il contributo dell'artigiano Fabio Menaglio. Il legame al mondo di Gavina è sottile ma esiste, alquanto inaspettato: con un concerto di ocarine si inaugura il Centro Duchamp a San Lazzaro, nel 1971, alla presenza di Man Ray, ad esplicitare lo spirito del centro voluto da Gavina, che intendeva affiancare le più avanzate ricerche artistiche e scientifiche ad un sensibile sguardo rivolto al territorio e alla tradizione.

Programma UltraGavina

8 ottobre 21 novembre alle Torri dell'Acqua

ottobre

venerdì 8

h 19.00

Alessandro Aldrovandi *no name*

inaugurazione della mostra

da venerdì 8 ottobre a domenica 24 ottobre

ottobre

venerdì 22

h 22.00

Eventi BaseOff

BaseOff2 - GLICH 'N' BIP

suoni dal basement DJ SET Vivian e Open Design Italia-Party

ottobre

sabato 23

h 18.00

Metamobile

laboratorio di autocostruzione dei mobili di Enzo Mari

novembre

venerdì 5

h 19.00

Tatsunori Kano MILLE OCCHI omaggio a Gavina

inaugurazione della mostra

da venerdì 5 novembre a domenica 21 novembre

novembre

venerdì 12

h 22.00

Eventi BaseOff

BaseOff3 - RIP IT UP AND START AGAIN

suoni dal basement DJ SET Vivian

novembre

Sabato 13

h 19.00

Metaocarina omaggio a Man Ray

inaugurazione della mostra

con Fabio Menaglio costruttore di ocarine e laboratorio con manipolazione di argilla per la creazione di fischiotti

LE TORRI
DELL'ACQUA



budrio
terra e civiltà

Tatsunori Kano

Mille occhi mille riflessi

omaggio a Gavina

UltraGavina
8 ottobre - 21 novembre
ingresso libero

apertura mostre
giovedì - domenica 15.00 - 19.00
o su appuntamento
telefonando al 347 9772122

Via Benni, 1
Budrio (BO)
tel 051 801205
info@letorridellacqua.it
www.letorridellacqua.it

venerdì 5 novembre
inaugurazione della mostra h 19.00
da venerdì 8 ottobre a domenica 24 ottobre



ULTRA Gavina
Torri dell'Acqua
8 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE 2010